

RICHIESTA DI STABILIZZAZIONE SENZA «CONCORRENZA»**Casellanti precari autostrade, torna la protesta****PINELLA LEOCATA**

CATANIA. I lavoratori precari delle autostrade siciliane tornano sul piede di guerra dopo le proteste dell'estate scorsa quando occuparono la sede messinese del Consorzio autostrade siciliane e bloccarono per qualche ora i caselli di San Gregorio. I motivi della protesta sono gli stessi: dopo tanti anni di lavoro da stagionali - in media 12-13 anni a testa, ma c'è chi è precario anche da 20 - chiedono di essere stabilizzati e, dunque, che l'attuale graduatoria sia cristallizzata e che non venga aperta a tutti perché questo metterebbe a rischio la loro possibilità di essere assunti.

La pianta organica del Consorzio autostrade siciliane - ribadiscono Rosa Bella e Pietro Garozzo, rispettivamente presidente e componente del «Comitato dei precari stagionali delle autostrade siciliane» - è sottodimensionata rispetto alle reali necessità. C'è una carenza strutturale di personale, dunque, aggravata dall'apertura, nel settembre del 2007, di quattro nuovi caselli, quelli di Cefalù, Tusa, Santo Stefano di Camastra e Castelbuono. «Caselli che funzionano solo grazie ai precari catanesi». Formalmente sono previsti 170 lavoratori a tempo pieno e 200 part-time per 8 ore al giorno per 13 giorni al mese per un massimo di tre mesi, e, più spesso, per 45 giorni. E,

invece, la mole di lavoro è tale che i part-time sono chiamati a lavorare in vari periodi dell'anno per 24 e anche 26 giorni al mese, ovviamente in straordinario pagato il 50% in più. Questo significa che il Consorzio si grava di spese enormi pur di non assumere.

Dopo la protesta dell'estate scorsa i lavoratori precari, circa 250, furono convocati a Palermo per un tavolo di lavoro al quale erano presenti i rappresentanti della Regione e del Consorzio. Quest'ultimo avanzò la proposta di fare due graduatorie, una per i part-time e per gli stagionali, ed una aperta a tutti gli aventi diritto, cioè a coloro in possesso della qualifica di agente tecnico esattore. Una proposta che gli stagionali non hanno accettato ribadendo la loro richiesta di cristallizzare l'attuale graduatoria fino alla stabilizzazione di tutto il personale precario. In seguito hanno avuto un incontro con un incaricato del presidente della Regione Raffaele Lombardo che ha ascoltato le loro richieste e poi con esponenti dell'assessorato ai Lavori pubblici e della Task force-lavoro della Regione. Questi hanno chiesto al Consorzio autostrade siciliane di produrre un piano industriale per la gestione delle autostrade in modo che la Regione potesse fare le proprie valutazioni e le proprie proposte. Ma quel piano, a distanza di oltre tre mesi, non è stato ancora presentato.

«Sappiamo che ci stanno lavorando - dicono i rappresentanti dei precari - ma che, per sopravvenuti altri impegni, non è stato ancora presentato. Apprezziamo il lavoro della presidente del Consorzio dottoressa Patrizia Valenti e del consiglio di amministrazione che ci hanno sempre ricevuti, cosa che non era mai accaduta negli anni scorsi. Ma non possiamo più attendere. Per questo ci siamo rivolti ad un legale per tutelare i nostri interessi, abbiamo proclamato lo stato di agitazione e ci faremo sentire già a partire da sabato, alle 14, in occasione dell'inaugurazione del nuovo tratto di autostrada Noto-Rosolini».

Lavoratori che attendono l'assunzione da oltre 13 anni. «La graduatoria va cristallizzata»